

# Cgil: «Suincom non ci convince, s'indaghi ancora»

CASTELVETRO – I sindacati del comparto agroalimentare tornano a... sindacare la Suincom, la ditta di Solignano che due settimane fa è stata al centro di un controllo da parte della Guardia di Finanza di Bologna e dell'ispettorato del lavoro di Modena. Parla il segretario provinciale della Flai/Cgil Vanni Ficarelli, che replica alle parole pronunciate dall'amministratore delegato dell'azienda di macellazione Roberto Agnani, il quale sabato scorso aveva dichiarato al *Carlino* che la sua azienda aveva agito sempre in piena regola. Ficarelli è invece convinto che all'interno della ditta vi siano irregolarità nel trattamento contrattuale dei lavoratori, e auspica una rapida conclusione delle indagini in corso per fare luce non solo sulla Suincom, ma, a suo dire, su una situazione

**Replica alle  
dichiarazioni del  
titolare dell'azienda  
di macellazione  
sotto indagine**

che coinvolge l'intero comparto della lavorazione delle carni: «Vogliamo testimoniare e assicurare il signor Agnani – esordisce Ficarelli – che dalle informazioni in nostro possesso molti dei 'bravi ragazzi casertani' come per altro quelli stranieri, hanno certo voglia di lavorare e altrettanto certamente sarebbero ben felici di essere assunti alle dirette dipendenze della Suincom». Ma la realtà, secondo la Cgil, sarebbe ben diversa da quella descritta da Agnani: «Alla Suincom, come in molte altre

aziende, chi va a fare domanda di assunzione alle dipendenze dirette spesso viene indirizzato verso le così dette 'agenzie' impropriamente definite tali». Secondo i rappresentanti dei lavoratori, queste agenzie sarebbero in realtà quasi tutte cooperative di facchinaggio, che affittano o addirittura «somministrano manodopera senza la necessaria autorizzazione ministeriale». Ficarelli si rivolge poi alle forze dell'ordine, ribadendo il bisogno di conoscere al più presto gli esiti delle indagini: «Sono stupito dalla tranquillità che traspare dalle dichiarazioni di Agnani – scrive il segretario provinciale della Flai/Cgil – che lascia intendere che è tutto regolare e che sono altri ad aver sbagliato tutto. Dalle nostre informazioni non ci risulta proprio, perciò c'è bisogno di far luce al più presto sull'inchiesta Suincom, per il bene dell'intero comparto della lavorazione delle carni». Aggiungiamo in calce una giusta precisazione della Direzione provinciale del lavoro firmata dal direttore

Massi che aggiunge a una sua prima nota da noi pubblicata che anch'essa sta vagliando elementi, documentazione e dichiarazioni relative alla Suincom, ma che tratta evidentemente di indagini ancora in corso.

Simone Martarello